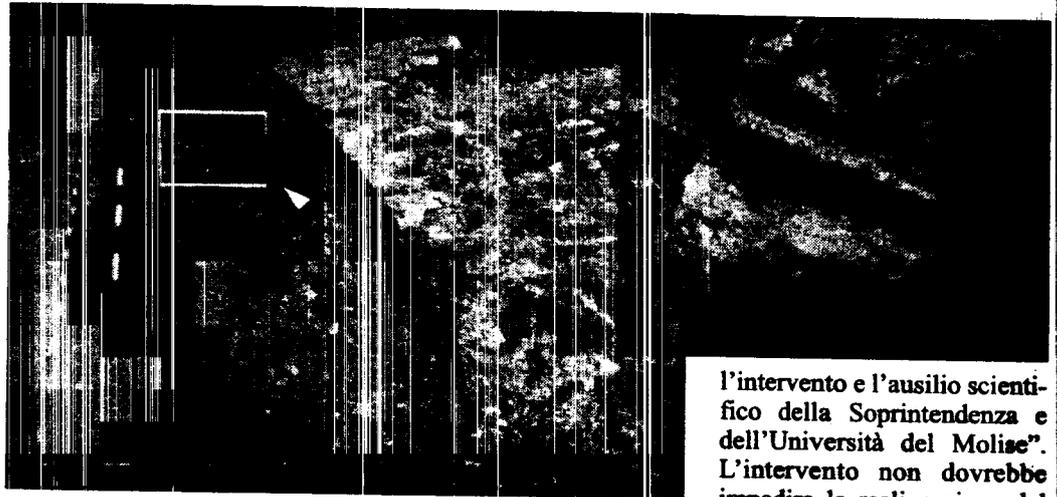




Scoperta una villa romana

I reperti sono emersi durante i lavori per il nuovo parcheggio

ISERNIA. Hanno subito un rallentamento i lavori per la realizzazione di un parcheggio nella zona detta "degli Orti", in prossimità della rampa di Via Mazzini. Nel programma triennale dell'opere pubbliche, predisposto dall'amministrazione comunale di Isernia, l'intervento è definito "Area di decongestionamento e sviluppo del centro storico". Si prevede una spesa complessiva di due milioni e 500 mila euro, dei quali in cassa 560 da spendere quest'anno per la prima fase dei lavori. Ebbene, nei giorni scorsi, in prossimità di rampa Mazzini durante uno dei sopralluoghi di archeologia preventiva che vengono effettuati in occasione dell'esecuzione di opere pubbliche, dal movimento terra sono sbucati dal sottosuolo i resti di un edificio Romano di probabile epoca sillana (I secolo a.C.) che potrebbe essere una villa, un santuario oppure una struttura termale.



L'area scavata. A destra uno dei reperti trovati

L'importante ritrovamento è avvenuto alla presenza del sindaco di Isernia Gabriele Melogli, del professore Michele Raddi, della dottoressa Cristiana Terzari e dell'architetto Agapito Di Lonardo. Nel sito dell'antico edificio sono stati rintracciati anche resti di pareti decorate con intonaco di primo stile pompeiano.

In una nota inviata alla stampa il sindaco Melogli ha comunicato di avere immediatamente dato disposizioni affinché l'area del ritrovamento venga isolata dalle altre in cui si sta costruendo il parcheggio.

"Ciò per consentire le necessarie indagini archeologiche - ha aggiunto Melogli - con

l'intervento e l'ausilio scientifico della Soprintendenza e dell'Università del Molise". L'intervento non dovrebbe impedire la realizzazione del parcheggio perché è all'esterno dell'area di decongestionamento. Tuttavia è tutta da valutare l'estensione dell'edificio romano, che fa una prima lettura degli archeologi appare particolarmente imponente. Forse un Santuario o forse una grande villa gentilizia ricca di straordinari elementi decorativi. Insomma, una scoperta che meriterebbe di essere approfondita e valorizzata.